



Qui accanto, il regista Hitchcock mentre registra la colonna sonora del suo film *Blakmail*, che nella versione non parlata è stato commentato musicalmente a Pordenone dalla ZerOrchestra in formazione piena; a destra il logo e nella pagina a fronte la formazione della Banda dei cartoni.

cono le idee dei registi in maniera sempre diversa e coinvolgente, arricchendole di dettagli grazie a una felicissima vena improvvisativa, in grado di raccogliere una strepitosa quantità di suggestioni.

La ZerOrchestra si è misurata lo scorso anno con le avventure surreali e fantastiche create dal disegno animato e da penne eccezionali come quelle di Walt Disney e dei fratelli Fleischer. Ne è risultato un gioco di creatività reciproco: le straordinarie valenze espressive dei personaggi dei cartoni esaltate e sottolineate dalle musiche di Didier Ortolan, Saverio Tasca e Romano Todesco. Per l'occasione, come si diceva, la formazione dell'orchestra ha subito delle trasformazioni: un organico più snello (otto musicisti) e uno sguardo privilegiato verso le percussioni magistralmente interpretate da Luca Grizzo.

Se scorriamo il repertorio, troviamo la formazione "piena" (13/14 musicisti) per quanto riguarda il giallo di Alfred Hitchcock *Blackmail* e per l'ormai collaudato e fortunato *The Cameraman*.

Il primo, pensato per cele-

brare il centenario della nascita del geniale regista inglese avvenuta a Londra nel 1899, vede ancora come creatori degli spartiti Saverio Tasca e Romano Todesco; tra i nuovi musicisti, rispetto alle formazioni precedenti, spicca il pianista Giorgio Pacorig che, nell'ambiente, non ha certo bisogno di presentazioni.

Il secondo, invece, interpretato da uno straordinario (e quando non lo è?) Buster Keaton, è stato musicato da un altro nome noto delle tastiere: Bruno Cesselli.

Continuando la carrellata sui maggiori pianisti jazz della regione che si cimentano con le immagini mute, ecco apparire anche Glauco Venier. Discorso a parte il suo, che attraverso l'elaborazione di canti e villotte tradizionali friulane (filone a lui molto caro) è riuscito a confezionare una colonna sonora dalle mille atmosfere capace di esaltare le immagini del film friulano recentemente ritrovato: *La Sentinella della Patria*. Glauco Venier si misura, dopo le immagini altamente poetiche del film di Ermacora, con quelle documentaristiche della Grande Guerra.



Con le musiche originali di Saverio Tasca, Romano Todesco e Didier Ortolan la ZerOrchestra ha accompagnato le avventure di Topolino, Felix il gatto e soci.

La Banda dei cartoni

(real.) Grande successo ha riscosso l'ultima produzione della ZerOrchestra.

A confronto con i cartoons della Walt Disney, la band pordenonese ha sicuramente dato vita ad uno dei suoi migliori spettacoli, dove la musica, scritta da Saverio Tasca, Romano Todesco e Didier Ortolan, ha accompagnato le avventure di Topolino, Felix il gatto, Oswald e Koko sottolineando l'irresistibile comicità di questi intramontabili cartoni animati.

Il motivo di questo successo si spiega facilmente. Innanzitutto la bontà della musica, creata con scelte azzeccate e con una brillantissima strumentazione, a cui va aggiunta la bravura degli interpreti, che hanno saputo eseguire al meglio tutte le trovate escogitate dai compositori.

L'ensemble strumentale, notevolmente snellito rispetto a quello abituale,

si è rivelato pienamente adeguato per sottolineare i momenti onomatopeici che ripetutamente figuravano nel corso delle pellicole e per mettere in risalto, allo stesso tempo, le situazioni "liriche" che ogni cartone animato possiede. Molto ha quindi lavorato Luca Grizzo, alle percussioni, che ha seguito con molta precisione le movenze degli eroi di Walt Disney con un nutrito gruppo di effetti.

Di rilievo anche la parte di Saverio Tasca, vero e proprio leader dell'ensemble, che al vibrato no ha messo in mostra momenti di rara bellezza, spesso dialogando con Gabriele Rampogna.

Buona anche la presenza dei fiati, sempre ben amalgamati e protagonisti con assoli molto pertinenti.

Lo spettacolo ha, quindi, funzionato e il pubblico, nei tanti concerti che la ZerOrchestra ha tenuto, ha sempre applaudito calorosamente.